

VIVILA REGIONE

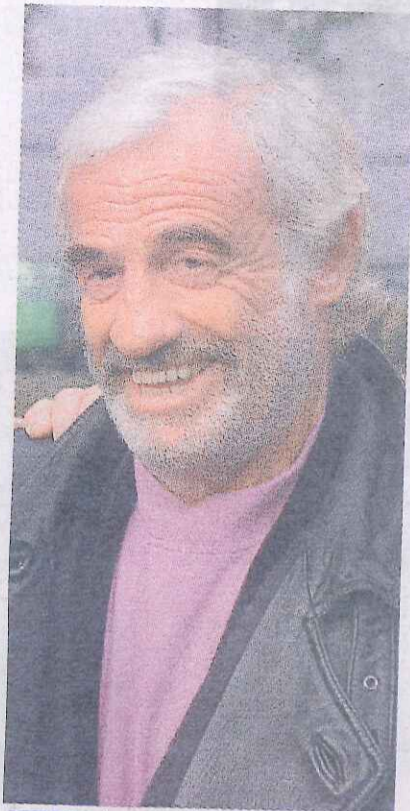
MARATEA

Il «red carpet» tra i vacanzieri

Al via il festival internazionale del cinema. Tra gli ospiti annunciati Belmondo e Depardieu

Nell'ambito della rassegna s'inserisce il progetto Cinemadamare con filmmaker provenienti da tutto il mondo

di PINO PERCIANTE



ATTORE Jean Paul Belmondo

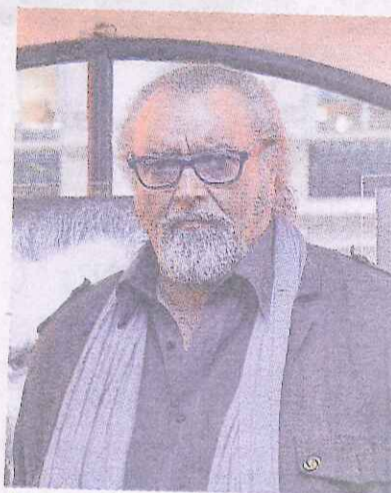
Le star del cinema internazionale a Maratea. Confermate le anticipazioni della Gazzetta sulla rassegna del cinema che parte oggi e si concluderà il 2 agosto. Nella «perla del Tirreno» approderanno due protagonisti indiscussi del cinema mondiale come Jean Paul Belmondo e Gerard Depardieu.

La madrina della manifestazione è, invece, l'attrice di hollywoodiana Jo champa (Salomè, La famiglia, Il sole buio, Somewhere). L'ufficializzazione è avvenuta ieri mattina nel corso della conferenza stampa tenutasi al Sunset Relais dell'avvocato nonché produttore cinematografico Angelo Calcutti. Ma le sorprese sembrerebbe che non finiscano qui. Il produttore Francesco di Silvano ha annunciato, durante l'incontro con i giornalisti, il possibile arrivo di un'altra star hollywoodiana sul «red carpet» di piazza del Gesù a Fiumicello. Sono in corso le ultime trattative per verificare la disponibilità. Ma il suo nome è top secret. La rassegna nasce anche all'insegna del sociale. Infatti, altra novità di quest'anno, ogni dialogo sarà tradotto anche con la lingua dei segni. «Ci sarà il servizio di interpretariato Lis per la comunità sorda, in collaborazione con l'associazione Elis», spiega Luca Montano, coordinatore dell'ente di formazione Eldaif di Potenza. Idea per la prima volta applicata in Italia durante una rassegna di cinema, come hanno rimarcato gli organizzatori. Difficoltà anche organizzative che un evento come il festival del cinema di Maratea richiede, soprattutto se previsto nel mezzogiorno, sono state sottolineate dal fac-

totum della manifestazione Nicola Timponi. Paride Leporace, presidente della Lucana Film Commission, ha spiegato come si svolgeranno le varie serate. Ci sono alcune variazioni rispetto al programma originario. Ad esempio, Belmondo previsto per la serata inaugurale scenderà invece a Maratea nell'ultima, mentre dovrebbe essere Depardieu ad alzare il sipario sulla manifestazione. Il progetto della rassegna di Maratea ha grandi ambizioni come ha sottolineato Leporace: «Stiamo seminando per il futuro, nonostante la crisi che non risparmia neanche il settore. Potrebbe sembrare strano, ma senza grandi disponibilità e grazie anche a partner privati siamo riusciti ad allestire una rassegna di tutto rispetto in grado di competere

con le più prestigiose rassegne italiane e di portare l'immagine della Basilicata e di Maratea oltre i confini nazionali». A dare il benvenuto agli ospiti il sindaco di Maratea, Domenico Cipolla, che non ha nascosto le difficoltà organizzative ma alla fine ha sottolineato che l'obiettivo di dare spessore e caratura alla rassegna è stato raggiunto. Nell'ambito della rassegna del cinema si inserisce anche il progetto Cinemadamare, a cui partecipano un centinaio di filmmaker provenienti da tutto il mondo, tra cui l'iraniano Ali Derakhshandeh che ha così esordito a Maratea. «Io credo che il cinema debba unire e non dividere. È una di quelle cose che può unire i popoli e le culture». Infine, Franco Rina, creatore e direttore di Cinemadamare: «Facciamo film, facciamo la cosa che fa più bene al cinema e lo facciamo insieme a tanti ragazzi che arrivano da tutto il mondo, e abbiamo anche l'occasione, attraverso le giornate di Maratea, di conoscere e misurarsi con il grande cinema». Nella sezione Main Competition di Cinemadamare stasera saranno proiettati, a Fiumicello, «Amphi» di Iuri Monteiro (Portogallo), «Tu P*** Banco», di Jose Luis Santos Perez (Spagna), «Mrs Bates» di Luis Jara (Messico), «Golden» di Kai Stanicke (Germania), «Hypnagogic Hallucination», di Simon Medard e Hannah Letaif (Belgio). Il film vincitore della serata, votato da una giuria popolare, parteciperà alla fase finale della rassegna Cinemadamare in programma a Nova Siri da 16 al 22 agosto.

«Facciamo film, facciamo la cosa che fa più bene al cinema e lo facciamo insieme a tanti ragazzi che arrivano da tutto il mondo, e abbiamo anche l'occasione, attraverso le giornate di Maratea, di conoscere e misurarsi con il grande cinema». Nella sezione Main Competition di Cinemadamare stasera saranno proiettati, a Fiumicello, «Amphi» di Iuri Monteiro (Portogallo), «Tu P*** Banco», di Jose Luis Santos Perez (Spagna), «Mrs Bates» di Luis Jara (Messico), «Golden» di Kai Stanicke (Germania), «Hypnagogic Hallucination», di Simon Medard e Hannah Letaif (Belgio). Il film vincitore della serata, votato da una giuria popolare, parteciperà alla fase finale della rassegna Cinemadamare in programma a Nova Siri da 16 al 22 agosto.



ATTORE Diego Abatantuono

TALENTO
«Forgiato» dalla maestra Patricia Loncar

Claudio Coviello a Sanremo sul palco con Roberto Bolle

Il ballerino potentino della Scala di Milano continua a fare strada



POTENTINO Claudio Coviello

Lil ballerino potentino della Scala di Milano, Claudio Coviello, si esibirà nello spettacolo «Roberto Bolle & Friends» in programma oggi e domani al teatro Ariston di Sanremo.

Per la prima volta quello che è il teatro del festival canoro più importante d'Italia ospiterà la grande danza con uno dei ballerini contemporanei più importanti del mondo, Roberto Bolle. Con lui, sul palco, dunque, ci sarà anche Claudio Coviello. Potentino doc, il ragazzo si sta facendo apprezzare in tutta Italia per la sua poliedricità e il suo talento.

Da quando aveva dieci anni vi-

ve fra Roma e Milano, facendo della propria passione per la danza un vero e proprio lavoro. La sua prima maestra di danza è stata Patricia Loncar (dell'omonima scuola potentina): «Avevo appena cinque anni - racconta Claudio - quando mi sono accorto di quanto mi piacesse la musica e seguirne il ritmo e da qui è nata la mia richiesta di andare a lezione». Cinque anni in cui è subito chiaro che Claudio non è un ragazzo come gli altri, in cui gli insegnanti gli fanno capire l'importanza della danza classica. A dieci anni arriva, perciò, la prima audizione per il teatro dell'Opera di Roma. Da qui inizia una storia fatta di

sacrifici e nuove scoperte.

«Mi sono trasferito a Roma e con me i miei nonni, che mi hanno fatto da genitori per questi lunghi otto anni e che mi sono stati vicini in questa nuova vita alla quale ho dovuto abituarli non senza difficoltà», racconta ancora ripensando al fatto di aver dovuto lasciare gli amici e i genitori, rimasti in Basilicata per lavoro. Sono gli anni della disciplina, dello studio, dell'impegno. Gli anni in cui Claudio inizia a farsi notare, inizia a capire che quella non è solo una passione ma può essere qualcosa di più. Dopo il diploma a diciassette anni (una serie di concorsi con ottimi risultati), e un anno di perfezionamento, a 18 anni sbarca al teatro alla Scala a Milano. «Fare lezione tutti i giorni con Roberto Bolle, il mio mito da quando ero bambino, è stata l'esperienza più bella alla Scala, lui mi ha aiutato a capire come interpretare i personaggi e come farli miei», dice sorridendo il ballerino che dopo due anni alla Scala è passato da «aggiunto» a primo ballerino.

Coviello, soprannominato il «piccolo Nijinsky», dal leggendario ballerino russo del quale pare rievocare la plastica sinuosità, ha ricevuto di recente un omaggio

RASSEGNA CONSORZIO DEI TEATRI UNITI

Moni Ovadia a Grumentum Odisseo e Abramo

di PIERO MIOLLA

Terzo appuntamento, questa sera, nell'anfiteatro Grumentum, a Grumentum Nova, per la rassegna estiva del Consorzio dei Teatri Uniti di Basilicata 2015: alle 21 Moni Ovadia porterà in scena nell'ambito di «Odissea - Un racconto mediterraneo», il canto XXII «Odisseo e la gara dell'arco»: in una lectio magistralis farà riscoprire il rito civile della lettura ed i due grandi viaggi che segnano la civiltà occidentale, il viaggio di Odisseo e di Abramo. Ovadia corre sulle onde dell'Odissea arrivando all'Itaca di quello straordinario poeta che è Kostantinos Kavafis. Penelope ha deciso di porre fine all'attesa e sarà sposa di chi, tra i Proci, saprà tendere l'arco di Odisseo. I pretendenti si preparano alla sfida: tra loro, sotto i dimessi stracci del medico, si cela Odisseo. Quando l'arco sarà nelle sue mani, Odisseo non esiterà a stoccare il dardo che trafiggerà la gola del più arrogante dei pretendenti. Le porte della reggia si serrano come le reti di una tonnara. La mattanza ha inizio. «Odissea - Un racconto mediterraneo» è la prima fiction a episodi, è una rotta, la rotta di Odisseo, che unisce le sponde del Mediterraneo da est a ovest da nord a sud, è un arco che scavalca le epoche. E' la classicità e al tempo stesso la modernità, inventa il flash back tremila anni prima del cinema americano, cala Odisseo all'Inferno duemila anni prima di Dante. Calipso oggi scolpisce in un sms il suo ultimo pensiero per Odisseo e Odisseo twitta la strage dei Proci anziché affidarla a Femio il cantore, padre di tutti gli uffici stampa del mondo.

Avigliano Giampiero D'Ecclesiis a «Incontri con l'autore»

Iniziano gli incontri con l'autore promossi dall'amministrazione comunale di Avigliano e dall'assessore alla Cultura Angelo Summa inseriti nell'estate Aviglianese 2015. Il primo incontro stasera alle 19 presso la villa comunale in viale Verrastro con la partecipazione di Giampiero D'Ecclesiis, poeta e scrittore che presenterà le sue opere, leggerà brani tratti dai libri e dialogherà con il giornalista Leonardo Pisani e con il pubblico presen-

assieme a Leonardo Pisani presenterà il suo libro «Scirocco. Segni di folate e altri segreti» con illustrazioni di Vittorio Vertone, prefazione di Renato Maffione, prologo di Rosella Corda, Scirocco strutturato ventuno componenti in prosa poetica, narra di un onirico di un viaggio, Makeda, leggendaria Regina di Saba, che Ertico fa svolgere in Lucania dai calanchi fino al castello normanno di Montesperico ove